

Gravi incidenti in Foggia-Milan: 0-1

Giuoco lento, ma preziosa vittoria dei bianconeri

La cronaca di Juventus-Spal



Una elegante rovesciata del juventino Zigno (n. 7) chiuso fra tre difensori (Moisio)

(Segue dalla 7° pagina)

passei poteva ottenere il pareggio.

La parò poco vibrante e quasi sonnolenta fino a quel punto, quando si è accesi gli altri ripari. Era bastato ai calciatori juventini di venire a conoscenza, attraverso le radiotelevisori, del fatto che l'Inter stava per perdendo contro i granata.

I bianconeri scattavano all'attacco, creando confusioni e spartite, cercando di mettere la vittoria. Heriberto Herrera, con una mossa piuttosto audace, riportava il gioco verso il centro, mentre Pierino Rosso, mettendo Salvadore a fuoco, lo faceva saltare in aria.

All'17, ancora su punzicce, i bianconeri ottenevano finalmente il successo. Un fallo di Riva su Menichelli dava origine al calcio piazzato. Tirava Cinesinò, De Paoli riceveva, eletto a sinistra, e fa fallire il portiere della Spal ha commesso un errore nel non uscire di pugno: i centraffosi passano a Zigno che, seppur ostacolato da Bozzo, girava a destra.

Ai bianconeri veniva poi negato un rigore al quale, dopo essere stato riconosciuto in profondità era spinto da terra, in area da Pasetti. Essi correvano un pericolo di gol, e solo la rete di Verri, la vittoria. Heriberto Herrera, con una mossa piuttosto audace, riportava il gioco verso il centro, mentre Pierino Rosso, mettendo Salvadore a fuoco, lo faceva saltare in aria.

Negli ultimi dieci minuti i bianconeri, ben consigli della vittoria, hanno attirato a uno corvere rischi, e sono riusciti in pieno nell'effettivo. Zigno osa ha ancora chiamato Gori, un gol del portiere, quasi da inedito, superiore dei vincitori.

Poche Bertoldi

JUVENTUS: Anselmi; Gorri, Leocardi, Rino, Cestino, Salvadore; Zigno, Sacco, De Paoli, Cinesinò, Menichelli.

SPAL: Galli, Tomasin, Bassani, Pasetti, Moretti, Riva; Gori, Rosso, Razzolini, Capello, Bozzi.

Arbitro: Bernardini di Trieste.

Altre gare di serie A

* Il Venerdì ha battuto nettamente (3-1) una Fiorentina che non aveva fatto Albertosi in giornata negativa. I toscani sono andati in vantaggio al 12' del primo tempo, ma non hanno tenuto i fatti raggiungendo il superiore da un «coppello» di Marchese, al 21' e al 40'; nella ripresa, invece, il «coppello» è cattivo». L'arbitro Carniati ha capito all'8' il difensore viola, Espósito, per un colpo di testa, e Vincenzo Gregori. Quattro minuti dopo Marchese è atterrato in area da Di Stefano, il rigore viene trasformato da Gori. Al 18' Brignoli ha colpito un palo.

* Il Cagliari ha pareggiato 1-1 ieri a Venezia con un gol di Cesarini, al 20', e Riva, al 14' della ripresa; i veneti hanno segnato con Grossi al 31'. Risultato giusto, anche se, forse, il gol di Cesarini avrebbe meritato qualcosa di più per le splendide prime tempi.

* Parma e Napoli hanno concluso sulla 6-0 una partita piacevole e movimentata. I partenopei hanno giocato praticamente in dieci dal 20' del pri-

Mazza protesta con i suoi giocatori

Il dirigente della squadra ferrarese rimpiange le possibilità di pareggio sfumate - Salvadore ha disputato la 200ª partita di serie A - Sacco infortunato

Al termine dell'incontro Juventus-Spal dirigenti, tecnici e giocatori ferraresi rimpiangevano le possibili di pareggio sfumate - Salvadore ha disputato la 200ª partita di serie A - Sacco infortunato

Il presidente biancazzurro Mazza, interrompendo alcuni titoli, che diceva di voler popolare l'ardore, ha esclamato: «Il direttore di gara non ha colpe; bisognerebbe prenderci a schiaffi, vol della difesa, per gli errori decisivi che avevo commesso. Ecco, questi addormentati». E rivolgendosi ai giornalisti: «Non penso pagare certi calciatori».

Le pesanti critiche di Mazza riguardavano il portiere Galli ed i compagni di repubblica, che erano delusi per la vittoria, ma più che dispiaciuta. Anche il pallanuovo Petagna, sia pure in tono più pacato, ha ringraziato la dea: «Non abbiamo saputo approfittare di una Juventus irriducibile, affacciata al tour de force, come questa, queste due settimane, la nostra è stata caldo improvviso. Anzi le abbiamo regalato due reali scalpando, con Ronzoni nella ripresa l'occasione di pareggiare. Una Juventus così vulnerabile è difficile incontrarla».

Nel camerone juventino tutti soddisfatti per l'avvicinamento all'Inter, ma non troppo per il rendimento offerto contro la Spal. Enzo Castella, ad ogni modo, ha precisato: «La Juventus non ha giocato bene, ma a questo punto

è stato costretta ad affrontare il Torino». Il Torino, pienamente

scatenato, ha salvato l'interesse del torneo superando l'Inter a San Siro.

Il presidente biancazzurro Mazza, interrompendo alcuni titoli, che diceva di voler popolare l'ardore, ha esclamato: «Il direttore di gara non ha colpe; bisognerebbe prenderci a schiaffi, vol della difesa, per gli errori decisivi che avevo commesso. Ecco, questi addormentati». E rivolgendosi ai giornalisti: «Non penso pagare certi calciatori».

Le pesanti critiche di Mazza riguardavano il portiere Galli ed i compagni di repubblica, che erano delusi per la vittoria, ma più che dispiaciuta. An-

che il pallanuovo Petagna, sia pure in tono più pacato, ha ringraziato la dea: «Non abbiamo saputo approfittare di una Juventus irriducibile, affacciata al tour de force, come questa, queste due settimane, la nostra è stata caldo improvviso. Anzi le abbiamo regalato due reali scalpando, con Ronzoni nella ripresa l'occasione di pareggiare. Una Juventus così vulnerabile è difficile incontrarla».

Nel camerone juventino tutti soddisfatti per l'avvicinamento all'Inter, ma non troppo per il rendimento offerto contro la Spal. Enzo Castella, ad ogni modo, ha precisato:

«La Juventus non ha giocato bene, ma a questo punto

è stato costretta ad affrontare il Torino». Il Torino, pienamente

scatenato, ha salvato l'interesse del torneo superando l'Inter a San Siro.

Il presidente biancazzurro Mazza, interrompendo alcuni titoli, che diceva di voler popolare l'ardore, ha esclamato: «Il direttore di gara non ha colpe; bisognerebbe prenderci a schiaffi, vol della difesa, per gli errori decisivi che avevo commesso. Ecco, questi addormentati». E rivolgendosi ai giornalisti: «Non penso pagare certi calciatori».

Le pesanti critiche di Mazza riguardavano il portiere Galli ed i compagni di repubblica, che erano delusi per la vittoria, ma più che dispiaciuta. An-

che il pallanuovo Petagna, sia pure in tono più pacato, ha ringraziato la dea: «Non abbiamo saputo approfittare di una Juventus irriducibile, affacciata al tour de force, come questa, queste due settimane, la nostra è stata caldo improvviso. Anzi le abbiamo regalato due reali scalpando, con Ronzoni nella ripresa l'occasione di pareggiare. Una Juventus così vulnerabile è difficile incontrarla».

Nel camerone juventino tutti soddisfatti per l'avvicinamento all'Inter, ma non troppo per il rendimento offerto contro la Spal. Enzo Castella, ad ogni modo, ha precisato:

«La Juventus non ha giocato bene, ma a questo punto

è stato costretta ad affrontare il Torino». Il Torino, pienamente

scatenato, ha salvato l'interesse del torneo superando l'Inter a San Siro.

Il presidente biancazzurro Mazza, interrompendo alcuni titoli, che diceva di voler popolare l'ardore, ha esclamato: «Il direttore di gara non ha colpe; bisognerebbe prenderci a schiaffi, vol della difesa, per gli errori decisivi che avevo commesso. Ecco, questi addormentati». E rivolgendosi ai giornalisti: «Non penso pagare certi calciatori».

Le pesanti critiche di Mazza riguardavano il portiere Galli ed i compagni di repubblica, che erano delusi per la vittoria, ma più che dispiaciuta. An-

che il pallanuovo Petagna, sia pure in tono più pacato, ha ringraziato la dea: «Non abbiamo saputo approfittare di una Juventus irriducibile, affacciata al tour de force, come questa, queste due settimane, la nostra è stata caldo improvviso. Anzi le abbiamo regalato due reali scalpando, con Ronzoni nella ripresa l'occasione di pareggiare. Una Juventus così vulnerabile è difficile incontrarla».

Nel camerone juventino tutti soddisfatti per l'avvicinamento all'Inter, ma non troppo per il rendimento offerto contro la Spal. Enzo Castella, ad ogni modo, ha precisato:

«La Juventus non ha giocato bene, ma a questo punto

è stato costretta ad affrontare il Torino». Il Torino, pienamente

scatenato, ha salvato l'interesse del torneo superando l'Inter a San Siro.

Il presidente biancazzurro Mazza, interrompendo alcuni titoli, che diceva di voler popolare l'ardore, ha esclamato: «Il direttore di gara non ha colpe; bisognerebbe prenderci a schiaffi, vol della difesa, per gli errori decisivi che avevo commesso. Ecco, questi addormentati». E rivolgendosi ai giornalisti: «Non penso pagare certi calciatori».

Le pesanti critiche di Mazza riguardavano il portiere Galli ed i compagni di repubblica, che erano delusi per la vittoria, ma più che dispiaciuta. An-

che il pallanuovo Petagna, sia pure in tono più pacato, ha ringraziato la dea: «Non abbiamo saputo approfittare di una Juventus irriducibile, affacciata al tour de force, come questa, queste due settimane, la nostra è stata caldo improvviso. Anzi le abbiamo regalato due reali scalpando, con Ronzoni nella ripresa l'occasione di pareggiare. Una Juventus così vulnerabile è difficile incontrarla».

Nel camerone juventino tutti soddisfatti per l'avvicinamento all'Inter, ma non troppo per il rendimento offerto contro la Spal. Enzo Castella, ad ogni modo, ha precisato:

«La Juventus non ha giocato bene, ma a questo punto

è stato costretta ad affrontare il Torino». Il Torino, pienamente

scatenato, ha salvato l'interesse del torneo superando l'Inter a San Siro.

Il presidente biancazzurro Mazza, interrompendo alcuni titoli, che diceva di voler popolare l'ardore, ha esclamato: «Il direttore di gara non ha colpe; bisognerebbe prenderci a schiaffi, vol della difesa, per gli errori decisivi che avevo commesso. Ecco, questi addormentati». E rivolgendosi ai giornalisti: «Non penso pagare certi calciatori».

Le pesanti critiche di Mazza riguardavano il portiere Galli ed i compagni di repubblica, che erano delusi per la vittoria, ma più che dispiaciuta. An-

che il pallanuovo Petagna, sia pure in tono più pacato, ha ringraziato la dea: «Non abbiamo saputo approfittare di una Juventus irriducibile, affacciata al tour de force, come questa, queste due settimane, la nostra è stata caldo improvviso. Anzi le abbiamo regalato due reali scalpando, con Ronzoni nella ripresa l'occasione di pareggiare. Una Juventus così vulnerabile è difficile incontrarla».

Nel camerone juventino tutti soddisfatti per l'avvicinamento all'Inter, ma non troppo per il rendimento offerto contro la Spal. Enzo Castella, ad ogni modo, ha precisato:

«La Juventus non ha giocato bene, ma a questo punto

è stato costretta ad affrontare il Torino». Il Torino, pienamente

scatenato, ha salvato l'interesse del torneo superando l'Inter a San Siro.

Il presidente biancazzurro Mazza, interrompendo alcuni titoli, che diceva di voler popolare l'ardore, ha esclamato: «Il direttore di gara non ha colpe; bisognerebbe prenderci a schiaffi, vol della difesa, per gli errori decisivi che avevo commesso. Ecco, questi addormentati». E rivolgendosi ai giornalisti: «Non penso pagare certi calciatori».

Le pesanti critiche di Mazza riguardavano il portiere Galli ed i compagni di repubblica, che erano delusi per la vittoria, ma più che dispiaciuta. An-

che il pallanuovo Petagna, sia pure in tono più pacato, ha ringraziato la dea: «Non abbiamo saputo approfittare di una Juventus irriducibile, affacciata al tour de force, come questa, queste due settimane, la nostra è stata caldo improvviso. Anzi le abbiamo regalato due reali scalpando, con Ronzoni nella ripresa l'occasione di pareggiare. Una Juventus così vulnerabile è difficile incontrarla».

Nel camerone juventino tutti soddisfatti per l'avvicinamento all'Inter, ma non troppo per il rendimento offerto contro la Spal. Enzo Castella, ad ogni modo, ha precisato:

«La Juventus non ha giocato bene, ma a questo punto

è stato costretta ad affrontare il Torino». Il Torino, pienamente

scatenato, ha salvato l'interesse del torneo superando l'Inter a San Siro.

Il presidente biancazzurro Mazza, interrompendo alcuni titoli, che diceva di voler popolare l'ardore, ha esclamato: «Il direttore di gara non ha colpe; bisognerebbe prenderci a schiaffi, vol della difesa, per gli errori decisivi che avevo commesso. Ecco, questi addormentati». E rivolgendosi ai giornalisti: «Non penso pagare certi calciatori».

Le pesanti critiche di Mazza riguardavano il portiere Galli ed i compagni di repubblica, che erano delusi per la vittoria, ma più che dispiaciuta. An-

che il pallanuovo Petagna, sia pure in tono più pacato, ha ringraziato la dea: «Non abbiamo saputo approfittare di una Juventus irriducibile, affacciata al tour de force, come questa, queste due settimane, la nostra è stata caldo improvviso. Anzi le abbiamo regalato due reali scalpando, con Ronzoni nella ripresa l'occasione di pareggiare. Una Juventus così vulnerabile è difficile incontrarla».

Nel camerone juventino tutti soddisfatti per l'avvicinamento all'Inter, ma non troppo per il rendimento offerto contro la Spal. Enzo Castella, ad ogni modo, ha precisato:

«La Juventus non ha giocato bene, ma a questo punto

è stato costretta ad affrontare il Torino». Il Torino, pienamente

scatenato, ha salvato l'interesse del torneo superando l'Inter a San Siro.

Il presidente biancazzurro Mazza, interrompendo alcuni titoli, che diceva di voler popolare l'ardore, ha esclamato: «Il direttore di gara non ha colpe; bisognerebbe prenderci a schiaffi, vol della difesa, per gli errori decisivi che avevo commesso. Ecco, questi addormentati». E rivolgendosi ai giornalisti: «Non penso pagare certi calciatori».

Le pesanti critiche di Mazza riguardavano il portiere Galli ed i compagni di repubblica, che erano delusi per la vittoria, ma più che dispiaciuta. An-

che il pallanuovo Petagna, sia pure in tono più pacato, ha ringraziato la dea: «Non abbiamo saputo approfittare di una Juventus irriducibile, affacciata al tour de force, come questa, queste due settimane, la nostra è stata caldo improvviso. Anzi le abbiamo regalato due reali scalpando, con Ronzoni nella ripresa l'occasione di pareggiare. Una Juventus così vulnerabile è difficile incontrarla».

Nel camerone juventino tutti soddisfatti per l'avvicinamento all'Inter, ma non troppo per il rendimento offerto contro la Spal. Enzo Castella, ad ogni modo, ha precisato:

«La Juventus non ha giocato bene, ma a questo punto

è stato costretta ad affrontare il Torino». Il Torino, pienamente

scatenato, ha salvato l'interesse del torneo superando l'Inter a San Siro.

Il presidente biancazzurro Mazza, interrompendo alcuni titoli, che diceva di voler popolare l'ardore, ha esclamato: «Il direttore di gara non ha colpe; bisognerebbe prenderci a schiaffi, vol della difesa, per gli errori decisivi che avevo commesso. Ecco, questi addormentati». E rivolgendosi ai giornalisti: «Non penso pagare certi calciatori».

Le pesanti critiche di Mazza riguardavano il portiere Galli ed i compagni di repubblica, che erano delusi per la vittoria, ma più che dis